COMUNE DI CASTELNUOVO

Provincia di Trento

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2020 - 2022

.

Allegato alla delibera del Consiglio Comunale n. 5 del 08.01.2020

Premessa

A partire dal 1° gennaio 2016 gli enti locali trentini applicano il D.lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale viene riformato il sistema contabile nazionale per rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili e viene disciplinato, in particolare, nel principio contabile applicato della programmazione allegato n. 4/1, il ciclo della programmazione e della rendicontazione.

La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che ha introdotto molti articoli D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m (Testo unico degli enti locali - TUEL). In particolare l'art. 151 del TUEL indica gli elementi a cui gli enti locali devono ispirare la propria gestione, con riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP), sulla cui base viene elaborato il bilancio di previsione finanziario. L'art. 170 del TUEL disciplina quindi il DUP, in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica (RPP): tale strumento rappresenta la guida strategica e operativa degli enti locali e "consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative".

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.
Per gli enti con popolazione fino a 5.000 abitanti è consentita l'elaborazione di un DUP semplificato, il quale individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

In particolare il principio contabile applicato della programmazione fissa i seguenti indirizzi generali che sottendono la predisposizione del DUP e riguardano principalmente:

1. l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini, tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard e del ruolo degli eventuali organismi, enti strumentali e società controllate e partecipate.
   Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;
2. l'individuazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione.
   Devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:
   a. gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;
   b. i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
   c. i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
   d. la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
   e. l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
   f. la gestione del patrimonio;
   g. il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;

h. l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
i. gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa;

3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
4. Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

Il DUP semplificato viene strutturato come segue:

- **Analisi di contesto:** viene brevemente illustrata la situazione socio-economica nazionale e in particolare regionale e provinciale nel quale si trova ad operare il comune. Viene schematicamente rappresentata la situazione demografica, economica, sociale, patrimoniale attuale del comune.
- **Linee programmatiche di mandato:** vengono riassunte schematicamente le linee di mandato, con considerazioni riguardo allo stato di attuazione dei programmi all'eventuale adeguamento e alle relative cause.
- **Indirizzi generali di programmazione:** vengono individuate le principali scelte di programmazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione. Particolare riferimento viene dato agli organismi partecipati del comune.
- **Obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi:** attraverso l'analisi puntale delle risorse e la loro allocazione vengono individuati gli obbiettivi operativi da raggiungere nel corso del triennio.

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).
La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo. Individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.
La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti. La prima contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere tassativamente all'elenco contenuto nello schema di bilancio di previsione.
La seconda contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati: la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica; il programma delle opere pubbliche; il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

SEZIONE STRATEGICA

Analisi di contesto

Analisi delle condizioni esterne

La situazione internazionale e nazionale.

Per effettuare una programmazione strategica e operativa efficiente ed analizzare le prospettive future, è importante rappresentare il contesto socio-economico nel quale si svolge l'attività del comune. Pur non essendo necessario nel DUP semplificato analizzare il contesto esterno, pare opportuno quindi inserire alcuni cenni alla situazione internazionale, europea, nazionale e locale, reperiti dal documento di economia e finanza delle Provincia autonoma di Trento, che corrisponde al documento di programmazione provinciale propedeutico al bilancio.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica ha l'obiettivo di approfondire i seguenti profili:

• gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;

• la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;

• i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

L'economia globale ha registrato una crescita superiore alle attese nel 2017 e pari al 3,8%.

Questa fase espansiva risulta sostenuta dalla buona evoluzione del commercio internazionale e si prevede un 2018 leggermente migliore del 2017, tendenza che dovrebbe confermarsi anche nel 2019. Le previsioni del Fondo Monetario Internazionale1 migliorano, in particolare per il periodo 2017-2019, le stime di un anno fa. L'economia mondiale nel 2018 dovrebbe crescere del 3,9%, con la consueta distanza fra le economie avanzate (2,5%) e le economie emergenti (4,9%).

L'area Euro si allinea alla crescita delle economie avanzate e nel 2018 è prevista una variazione positiva del Pil pari al 2,4%. Lo sviluppo dell'economia risulterà positivo nei prossimi anni anche se si osserva una tendenza alla riduzione dell'intensità e la difficoltà di raggiungere l'obiettivo di un'inflazione prossima al 2%, necessario per un'economia in buona salute. La politica monetaria della BCE rimarrà espansiva per il biennio 2018-20191.

Le più recenti valutazioni degli imprenditori indicano un'attenuazione del pessimismo circa l'evoluzione del quadro economico generale. Il miglioramento della fase ciclica riflette la ripresa delle esportazioni, cui si associano segnali più favorevoli per l'attività di investimento.

La spesa delle famiglie è ancora frenata dalla debolezza del reddito disponibile e dalle difficili condizioni del mercato del lavoro.

La situazione regionale e provinciale

Nel 2017 l'economia trentina prosegue il percorso di crescita iniziato già nel 2013 e si stima un aumento del Pil pari all'1,6% in termini reali, leggermente più elevato di quello italiano (1,5%), e in accelerazione rispetto agli anni precedenti. Il Pil nel 2017 è prossimo a 19,5 miliardi di euro valori correnti10. La crescita è sostenuta soprattutto dal buon andamento delle esportazioni e dalla evidente ripresa degli investimenti. I consumi delle famiglie mostrano una dinamica positiva con un'intensità più marcata dei consumi turistici. Più modesta l'evoluzione dei consumi pubblici.

L'occupazione supporta la ripresa economica. Sono, in particolare, i servizi a registrare il maggior dinamismo.

Nel 2017 la ripresa economica sembra essersi allargata a tutto il sistema economico e in rafforzamento nella seconda parte dell'anno. Anche il settore delle costruzioni presenta variazioni evidenti e positive del fatturato nel 4° trimestre 2017 (+3,9%). La dinamica settoriale premia i

comparti aperti internazionalmente: manifattura, commercio all'ingrosso, trasporti. Risultano positivi e con intensità crescenti nei trimestri dell'anno 2017 sia la produzione industriale che gli ordinativi, confermati anche nei dati relativi al 1° trimestre 2018.
I principali indicatori del mercato del lavoro mostrano una situazione favorevole con l'aumento del tasso di occupazione e la diminuzione sia del tasso di disoccupazione che di inattività. Anche il 1° trimestre 2018 ha fornito riscontri positivi confermando i buoni risultati dell'anno 2017. Nel 2017 gli occupati in Trentino sono prossimi alle 237mila unità, con la componente femminile in crescita evidente: aspetto che caratterizza negli anni recenti, in particolare, il mercato del lavoro provinciale. Le donne da alcuni anni sono ormai saldamente sopra le 100mila unità rappresentando circa il 45% degli occupati. Il tasso di occupazione è pari al 67,6%, con differenze sia per genere che per età. Infatti, il tasso di occupazione maschile risulta pari al 73,0%, quello femminile al 62,1%. Gli scostamenti per classi di età sono più marcati. Si passa dal 23,9% per la classe più giovane (15-24 anni), influenzata dalla bassa numerosità della popolazione attiva perché impegnata nei percorsi di istruzione e formazione, a valori al di sopra dell'80% per le classi 35-44 anni e 45-54 anni.
Il tasso di disoccupazione sta tornando su valori più abituali per il Trentino anche se è ancora chiaramente superiore rispetto al 2007. Nel 2017 in media annua è pari al 5,7%, uguale per gli uomini e le donne. Anche per questo tasso si osservano differenze importanti per classe di età, con una situazione svantaggiata per le classi più giovani. Infatti, si passa dal 20,1% della classe 15-24 anni al 2,6% della classe 55-64 anni.
La ricchezza economica del territorio si completa con un sistema di welfare tradizionalmente distintivo, una soddisfazione della popolazione per la propria vita, il tempo libero e le relazioni familiari e amicali in posizione elevata in Italia ed una povertà, sia economica che materiale, e un'esclusione sociale relativamente contenute nel confronto sia con altre regioni italiane che con il contesto europeo, anche se il lungo periodo di crisi non è risultato indolore per la collettività.

Analisi delle condizioni interne

Popolazione

1.1.1. Popolazione legale al censimento anno 2011			n. 1054
1.1.2. Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (31.12.2017), di cui:			n. 1035
	maschi		n. 516
	femmine		n. 519
	nuclei familiari		n. 418
	comunità/convivenze		n. 0
1.1.3. Popolazione all'1.1.2017 (penultimo anno precedente)			n. 1055
1.1.4. Nati nell'anno		n. 12	
1.1.5. Deceduti nell'anno		n. 6	
	saldo naturale		n. 6
1.1.6. Immigrati nell'anno		n. 33	
1.1.7. Emigrati nell'anno		n. 59	
	saldo migratorio		n. -26

1.1.8. Popolazione al 31.12.2017 di cui		n. 1035
1.1.9. In età prescolare (0/6 anni)		n. 52
1.1.10. In età scuola obbligo (7/14 anni)		n. 94
1.1.11. In forza lavoro (15/29 anni)		n. 199
1.1.12. In età adulta (30/65 anni)		n. 522
1.1.13. In età senile (oltre 65 anni)		n. 168
1.1.14. Tasso di natalità ultimo quinquennio:		Tasso
	anno 2013	0,85
	anno 2014	0,71
	anno 2015	0,67
	anno 2016	0,94
	anno 2017	1,15
1.1.15 Tasso di mortalità ultimo quinquennio:		Tasso
	anno 2013	0,94
	anno 2014	1,05
	anno 2015	1,34
	anno 2016	0,85
	anno 2017	0,58

Territorio

1.2.1. Superficie in Kmq.: 14,00	
1.2.2. RISORSE IDRICHE: * Laghi n. --- * Fiumi e Torrenti n. 5	
1.2.3. STRADE * Statali Km 3,00 * Provinciali Km 4,00 * Comunali km. 11,00 * Vicinali Km 2,00 * Autostrade Km 0,00	
1.2.4. PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI	
	Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione
* Piano regolatore adottato: si X no ❑	Delibera del Commissario straordinario n. 63 dd. 30.03.2000
* Piano regolatore approvato: si X no ❑	

* Piano di fabbricazione: si ❑ no X * Piano edilizia economica e popolare: si ❑ no X PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI * Industriali si ❑ no X * Artigianali si ❑ no X * Commerciali si ❑ no X Altri strumenti (specificare) si ❑ no X	

Personale

CAT. LIV.	POS. RETR.	FIGURA PROFESSIONALE	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA	IN SERVIZIO NUMERO
		Segretario Comunale	1	1
Ce	1^	Collaboratore Amministrativo	1	1
Ce	1^	Collaboratore contabile	1	1
Cb	2^	Assistente amministrativo-contabile	1	1
Ce	1^	Collaboratore Tecnico	1	1
Cb	2^	Agente di Polizia Municipale	1	1
Bb	3^	Operaio qualificato – 16 ore	1	1
Bb	2^	Operaio qualificato – 36 ore	1	1
A	2^	Addetti ai servizi di pulizia	1	1

1.3.1.2. – Totale personale al 31.12 dell'anno precedente l'esercizio in corso (31.12.2018)

di ruolo n. 9

fuori ruolo n. 0

Strutture

TIPOLOGIA	*ESERCIZIO*		*PROGRAMMAZIONE* PLURIENNALE	
	Anno 2019	*Anno 2020*	*Anno 2021*	*Anno 2022*
1.3.2.1. – Asili nido	iscritti n.	iscritti n.	iscritti n.	iscritti n.
1.3.2.2. – Scuole materne	iscritti n. 39	iscritti n. 40	iscritti n. 40	iscritti n. 40
1.3.2.3. – Scuole elementari	iscritti n. 79	iscritti n. 80	iscritti n. 80	iscritti n. 80
1.3.2.4. – Scuole medie	iscritti n.	iscritti n.	iscritti n.	iscritti n.
1.3.2.5. – Strutture residenziali per anziani	posti n. /	posti n. /	posti n. /	posti n. /
1.3.2.6. – Farmacie comunali	n. 1	n. 1	n. 1	n. 1
1.3.2.7. – Rete fognaria in Km.				
bianca nera mista	3 2 0	3 2 0	3 2 0	3 2 0
1.3.2.8. – Esistenza depuratore (provinciale)	si ☒ no ❑	si ☒ no ❑	si ☒ no ❑	si ☒ no ❑
1.3.2.9. – Rete acquedotto in Km.	17	17	17	17
1.3.2.10. – Attuazione servizio idrico integrato	si ❑ no ☒	si ❑ no ☒	si ❑ no ☒	si ❑ no ☒
1.3.2.11. - Aree verdi, parchi, giardini	n. 4 mq 7500	n. 4 mq 7500	n. 4 mq 7500	n. 4 mq 7500
1.3.2.12. – Punti luce illuminazione pubblica	n. 418	n. 418	n. 418	n. 418
1.3.2.13. – Rete gas in Km.	3	3	3	3
1.3.2.14. – Raccolta rifiuti (differenziata e indifferenz.)	510 t	510 t	510 t	510 t
civile industriale				
racc. differenziata	si ☒ no ❑	si ☒ no ❑	si ☒ no ❑	si ☒ no ❑
1.3.2.15. – Esistenza discarica inerti	si ☒ no ❑	si ☒ no ❑	si ☒ no ❑	si ☒ no ❑
1.3.2.16. – Mezzi operativi	n. 4	n. 4	n. 4	n. 4
1.3.2.17. – Veicoli	n. 1	n. 1	n. 1	n. 1
1.3.2.18. – Centro elaborazione dati	si ❑ no ☒	si ❑ no ☒	si ❑ no ☒	si ❑ no ☒
1.3.2.19. – Personal computer	n. 15	n. 15	n. 15	n. 15
1.3.2.20. – Altre strutture (specificare) ……..				

Organismi gestionali

TIPOLOGIA	*ESERCIZIO IN CORSO*	*PROGRAMMAZIONE* PLURIENNALE		
	Anno 2019	*Anno 2020*	*Anno 2021*	*Anno 2022*
1.3.3.1. - CONSORZI	n. 1	n. 1	n. 1	n. 1
1.3.3.2. – AZIENDE	n. 0	n. 0	n. 0	n. 0
1.3.3.3. – ISTITUZIONI	n. 0	n. 0	n. 0	n. 0
1.3.3.4. – SOCIETÀ DI CAPITALI	n. 3	n. 3	n. 3	n. 3
1.3.3.5. – CONCESSIONI	n. 2	n. 2	n. 2	n. 2

1.3.3.4.1. – Denominazione:

- Trentino Riscossioni SpA
- Informatica Trentina SpA
- Farmacia Comunale srl

1.3.3.5.1 – Servizi gestiti in concessione

- Distribuzione gas naturale sul territorio comunale
- Servizio accertamento e riscossione dell'imposta di pubblicità e pubbliche affissioni

1.3.3.5.2 – Soggetti che svolgono i servizi

- Dolomiti Rete SpA
- ICA srl

1.3.3.7.1. – Altro (specificare)
SERVIZI IN CONVENZIONE

Convenzioni relative ai servizi all'infanzia
Convenzione con il Comune di Borgo Valsugana per il servizio di asilo nido.
Validità: dal 1988 rinnovabile (con facoltà di recedere da parte delle parti con preavviso entro il 31 maggio di ogni anno)
Convenzione con il Comune di Carzano per il servizio di asilo nido.
Validità: dal 3.09.2007 tacitamente rinnovabile

Convenzioni relative all'istruzione elementare e media

- Per l'istruzione elementare le spese di funzionamento (manutenzioni, utenze, materiali per la pulizia) sono pagate direttamente dal Comune di Castelnuovo. La Direzione Didattica ha sede a Roncegno Terme.
- per l'istruzione di scuola media attualmente il comune paga la propria quota al Comune di Telve per le spese ordinarie in relazione al numero degli alunni di Castelnuovo frequentanti.

Convenzioni relative allo sport
Convenzione per l'affidamento in gestione della palestra ubicata nella p.ed. 130 Castelnuovo con la U.S. di Castelnuovo.
Validità: dal 1996 a tempo indeterminato (con facoltà di recedere con preavviso di 60 giorni da parte dell'associazione, e con la possibilità di revoca da parte dell'Amministrazione per motivi di

interesse pubblico o per inosservanza delle disposizioni stabilite nella convenzione dd. 17.12.1996 sottoscritta tra le parti).

Convenzioni relative alle attività ricreative-culturali
Convenzione con la PRO LOCO per la gestione della sala polifunzionale sita a piano terra della p.ed. 130. Validità: dal 1997 a tempo indeterminato (con facoltà di recedere con preavviso di 60 giorni da parte della associazione, e con la possibilità di revoca da parte dell'Amministrazione per motivi di interesse pubblico o per inosservanza delle disposizioni stabilite nella convenzione dd. 27.01.1997 sottoscritta tra le parti).

Convezione per la gestione associata del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani (ex art. 40 della L.R. 04.01.1993 n. 1 s.m.)
Convenzione con la Comunità Valsugana e Tesino per la gestione associata del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani sottoscritta nel mese di aprile 2002 scaduta il 31.12.2007 tacitamente rinnovabile.

Convezione per la gestione associata e coordinata del servizio di custodia forestale.
Convenzione tra i Comuni di Borgo Valsugana e Castelnuovo per la gestione associata e coordinata del servizio di custodia forestale, conseguenti allo scioglimento del Consorzio Forestale, giusta deliberazione consiliare n. 40 del 30.11.2015, esecutiva.

Convezione per la gestione associata delle sorgenti di Rava
Convenzione tra i Comuni di Strigno, Bieno, Samone, Spera, Scurelle e Castelnuovo per la gestione associata e la disciplina dei rapporti conseguenti allo scioglimento del Consorzio per lo sfruttamento delle sorgenti di Rava e del Fer in C.C. Bieno, giusta deliberazione consiliare n. 39 del 21.12.2006, esecutiva.

CONSORZI (istituiti antecedentemente alla L.R. 04.01.1993 N. 1)
Consorzio di Miglioramento fondiario.
Validità dal 1982 (Del. G.P. 8309 dd. 30.07.1982).

GESTIONE ASSOCIATA AMBITO 3.2
Il Commissario ad acta, nominato con la delibera della Giunta Provinciale n. 380 dd. 13.03.2017, ha approvato le seguenti deliberazioni:

- ✓ n. 1 dd. 20.06.2017, avente per oggetto "Esame ed approvazione del progetto gestioni associate servizi vari dei comuni di Carzano, Castelnuovo, Samone, Scurelle, Telve e Telve di Sopra,
- ✓ n. 2 dd. 20.06.2017, avente per oggetto "Approvazione dello schema di convenzione tra i comuni di Carzano, Castelnuovo, Samone, Scurelle, Telve e Telve di Sopra e per l'esercizio in forma associata delle funzioni, dei compiti e delle attività da svolgere in ambito territoriale sovra comunale servizio segreteria generale",
- ✓ n. 3 dd. 20.06.2017, avente per oggetto "Approvazione dello schema di convenzione tra i comuni di Carzano, Castelnuovo, Samone, Scurelle, Telve e Telve di Sopra e per l'esercizio in forma associata delle funzioni, dei compiti e delle attività da svolgere in ambito territoriale sovra comunale servizio finanziario, entrate, personale".

Con la delibera della Giunta Comunale n. 64 dd. 28.06.2017, è stato dato seguito alla delibera del Commissario n. 2/2017 ed è stata approvata la convenzione per lo svolgimento in forma associata ai sensi della l.p. 3/2006 della funzione segreteria generale, personale e organizzazione, con inizio in data 1 luglio 2017.
La gestione associata del Servizi "Gestione Economico Finanziaria" ha di fatto avuto avvio in data 9 ottobre 2017 con i Comuni di Carzano, Castelnuovo, Telve e Telve di Sopra. La sede dell'ufficio è stata individuata nel Comune di Telve.

Con la delibera giuntale n. 48 dd.26.05.2017 è stata approvata la convenzione temporanea per la Gestione Associata e coordinata dei Servizio Tecnico (urbanistica, edilizia privata, lavori pubblici e manutenzione patrimonio) tra i Comuni di Telve, Carzano, Castelnuovo e Telve di Sopra.

Con la delibera consiliare n. 13 dd. 13.06.2019 è stata approvata la convenzione tra i Comuni di Carzano, Castelnuovo, Telve e Telve di Sopra per la gestione in forma associata del Servizio Tributi ed Entrate, giusta convenzione sottoscritta in data 27.06.2019 e con inizio il 1° luglio 2019.

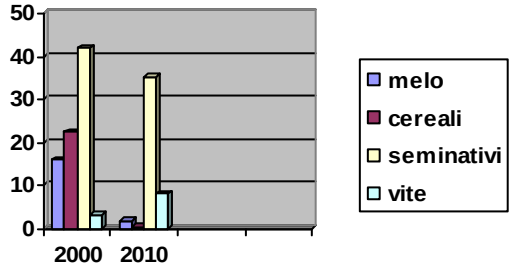
Il paese

Castelnuovo è uno dei ventun Comuni che compongono la Comunità di Valle della Bassa Valsugana e Tesino.
Deve il suo nome ad un insediamento signorile tipico del XII secolo, i cui ruderi (il castello ed il primo paese, che gli sorgeva ai piedi, vennero distrutti dall'invasione scaligera del 1385), ormai coperti dalla vegetazione, si trovano sul "Castelar", sul versante nord del Monte Civerone. Il paese risorse sulla sponda sinistra del fiume Brenta, anche perché sulla piazza sorgeva uno dei sei scali commerciali per l'estero del principato (gli altri erano a Riva, Torbole, Tormeno, Egna ed Ala), che gli garantì una funzione importante fino al 1700.

Economia Insediata

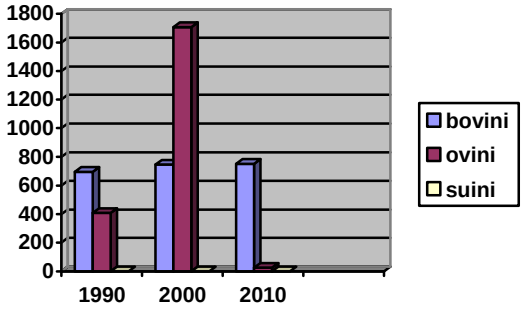
Paese lungo e stretto ai margini dell'ubertosa pianura di Scurelle, formato dalle alluvioni del Ceggio, del Maso e del Chieppena, Castelnuovo ebbe frequentemente a soffrire per le inondazioni furiose del Maso.
Nella metà dello scorso secolo si verificò una massiccia emigrazione verso l'America e le fabbriche tessili del Vorarlberg.
Scriveva O. Brenta nel 1891 che a causa delle frequenti alluvioni, "molti degli abitanti sono obbligati a cercare miglior fortuna nella emigrazione. Quella stabile si dirige verso l'America; la temporanea nel Tirolo, nelle fabbriche di cotoni. Dal 1870 al 1888 emigrarono stabilmente 260 persone e molte di più nel 1889".
Vi erano in attività una cava di lignite (M. Civerone) e una cava di gesso.
Nel secondo dopoguerra il villaggio è divenuto il maggior centro industriale della Bassa Valsugana (zona industriale), cosa che ha provocato il fenomeno del pendolarismo con i paesi vicini.
Alla fine del giugno 1975 vi erano 6 unità locali di industrie manifatturiere e una di costruzione e installazione impianti che occupavano 676 dipendenti contro i 369 di Scurelle, i 253 di Borgo e i 124 di Villa-Agnedo. Vi operano un calzificio (1965), una fabbrica di piastrelle in ceramica da rivestimento (1971), una di portoni e basculanti (1996), una ingranaggi per motori (1980) , una di assemblaggi di componenti di plastica (1994), una industria (segheria) e commercio del legname e un panificio industriale nonché imprese operanti nel settore edilizio.

L'agricoltura è poggiata sulla frutticoltura (1500 q. di mele, 800 di pere) mentre vi resiste la viticoltura (850 q. di uva di cui 300 di rosse e 150 di bianche).



TOTALE SUPEFICIE AGRICOLA UTILIZZATA
VALORI RILEVATI AI CENSIMENTI
(elaborazioni PAT – Servizio Statistica)

In campo zootecnico sono presenti n. 752 bovini e n. 25 ovini.

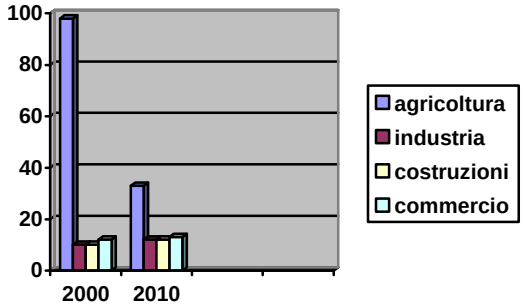


NUMERO DI CAPI
VALORI RILEVATI AI CENSIMENTI
(elaborazioni PAT – Servizio Statistica)

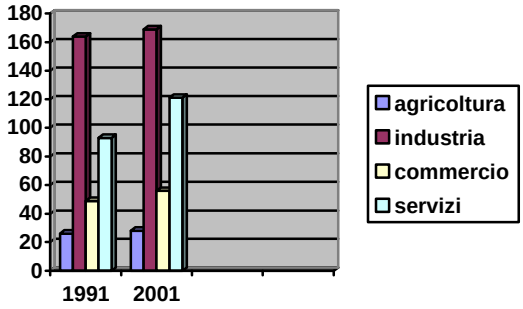
Masi tradizionali sono: Mesole, Ausei, S. Margherita, Paluei, Spagolle, Biselenga, Civeron e Valle. Il paese si è espanso lungo la statale e nella piana.

I valori occupazionali sono i seguenti:

valori rilevati ai censimenti ed elaborati dalla PAT – Servizio Statistica



NUMERO AZIENDE E IMPRESE



NUMERO OCCUPATI

I valori turistici sono i seguenti:

Attività alberghiere: esercizi n. 0
Attività extra-alberghiere - complementari: esercizi n. 3 (Agritur Dal sasso, Casa Gabriella e B&B De Monte) letti: n. 46

INDIRIZZI GENERALI DI GOVERNO E DEL SINDACO – mandato 2015-2020
Art. 26 comma 2 del T.U.

La sicurezza

La domanda di sicurezza dei cittadini ha sempre più bisogno di risposte integrate: qualità della vita, riordino urbanistico (la stessa progettazione dello spazio urbano può essere orientata alla costruzione di "città sicure"), accesso ai servizi. Inoltre è utile ricordare che gli effetti delle paure moltiplicano la sensazione d'insicurezza in tutti i campi, riducono la voglia di socializzazione e favoriscono gli atteggiamenti di chiusura allontanando da quel senso civico che permette ad una comunità di sentirsi un insieme e quindi di rispettare le regole. Un maggior numero di telecamere ed un pattugliamento costante da parte della vigilanza urbana non è solo auspicabile, è necessario.
La sicurezza riguarderà anche il traffico inteso come soste vietate, con conseguente ostruzione delle vie e, in particolar modo, la velocità con la quale sia motociclette che automobili percorrono le strade interne. E' nostra intenzione aumentare la presenza del vigile nei punti strategici delle vie sia come deterrente che penalizzante nei confronti di chi oltrepassa i limiti imposti.

L'urbanistica

Il nostro paese è al limite della saturazione urbanistica: non esiste la possibilità di considerare ancora il territorio come un bene totalmente disponibile. Occorre puntare sulla qualità: dare la priorità alla costruzione di edifici ecocompatibili e soprattutto attuare una normativa inoppugnabile che impedisca la speculazione selvaggia. Sarà promossa e agevolata la realizzazione di costruzioni senza l'utilizzo di terreno vergine che siano ad alto risparmio energetico.
Occorre migliorare l'arredo urbano riducendo i"impatto di elementi di disordine con la ricerca di soluzioni per la ex macera di tabacco, il deposito comunale sotto il cavalcavia della superstrada e il deposito di materiali edili presso il forno del pane.
Sono tutte realtà che sorgono all'ingresso del paese che, come biglietti da visita, non rendono merito al nostro paese.
Ci si propone di creare una pista pedonale che colleghi l'abitato con il parco fluviale del Maso e il centro del paese con la ciclabile sull'argine del Brenta.
Comuni limitrofi hanno già sfruttato le fonti rinnovabili e l'energia idroelettrica di centraline per l'illuminazione pubblica, per i fabbricati e i magazzini comunali.
Anche noi andremo a valutare le varie soluzioni per poter rendere il più possibile autonomo il comune dal punto di vista energetico.

Parcheggi

Particolare attenzione sarà data alla realizzazione di parcheggi decentrati ma finalizzati al raggiungimento del centro del paese.
Verranno aumentati i controlli delle forze dell'ordine per combattere la brutta abitudine di parcheggiare nelle zone con divieto di sosta e nei parcheggi dedicati ai portatori di handicap.

La famiglia

L'impegno nel sociale tenderà al recupero ed al potenziamento dell'istituto della famiglia come elemento primo d'ogni politica che riguardi le persone.
Pur non avendo compiti diretti e gestionali, il Comune può essere in grado di promuovere progetti che riguardino iniziative atte a rimuovere situazioni di difficoltà.
L'Amministrazione pubblica lavorerà per garantire a tutti un livello minimo di protezione pur nel rispetto delle competenze di ciascun Ente, ed è nostra convinzione che ogni azione politica ed amministrativa debba avere come riferimento la qualità della formazione dei giovani e la valorizzazione degli anziani.
Il Comune di per se ha poche possibilità d'intervento, ma proprio per questo motivo occorre ridurre la dispersione dei fondi destinati agli interventi sociali e indirizzarli là dove i bisogni si manifestano più concretamente.
Gli anziani costituiscono una fascia numerosa di popolazione e presentano situazioni ed esigenze

molto diverse: chi ha problemi fisici, chi difficoltà economiche, chi chiede opportunità di incontro o cerca occasioni per coltivare i propri interessi, chi vuole continuare a sentirsi utile. Ci proponiamo di organizzare iniziative atte a favorire il coinvolgimento degli anziani ancora in buona salute in progetti di aiuto e sostegno a chi ne ha più bisogno, mettendo al servizio della comunità il loro patrimonio di esperienza e le loro capacità.
Particolare attenzione sarà rivolta all'utilizzo e alla promozione della colonia in Civerone, quantomeno nel periodo estivo, con precedenza alle famiglie nelle quali entrambi i genitori sono al lavoro.
Altro grande aiuto alla famiglia sarà la realizzazione di un doposcuola che offra l'opportunità di far stare i bambini insieme ad educatori esperti durante uno o più pomeriggi proponendo attività educative e ricreative, ma anche facendo far loro i compiti di scuola
Per aiutare le persone disoccupate che hanno difficoltà a trovare un'occupazione il Comune si impegna, tramite l'Agenzia del Lavoro, a favorire l'instaurazione di rapporti di lavoro a tempo determinato e a percepire contributi economici per attivare e gestire lavori socialmente utili.

Stranieri
La presenza degli stranieri è sempre più consistente. Desideriamo favorire l'accoglienza e l'integrazione indispensabili per tutelare la loro dignità di persone oltre che a prevenire situazione di disagio o devianza. A tale scopo ci proponiamo di istituire un sistema efficiente con l'ausilio di mediatore culturale e linguistico che accompagni lo straniero nella fruizione dei servizi minimi per una vita decorosa.

L'impresa
Le piccole imprese in genere, e quelle artigianali in particolare, dimostrano la realtà produttiva del territorio, realtà che è spesso ignorata quando si tratta di riconoscerle dei meriti, ma che è ben conosciuta dalla burocrazia quando vuole ostacolarla. Eppure il sistema della piccola impresa è un modello che ha dimostrato di saper resistere meglio nelle crisi economiche che ormai sono ricorrenti.
La comunità locale dovrebbe prendere coscienza che la mancanza dell'impresa genera disoccupazione e povertà.
Occorre pensare di recuperare gli spazi degli insediamenti produttivi, soprattutto le strutture esistenti, agevolando l'insediamento di nuove iniziative e forze lavoro.
Crediamo fortemente nelle attività economiche presenti nel nostro paese e puntiamo a valorizzarle; proprio per questo daremo precedenza a far realizzare i lavori e le manutenzioni alle nostre aziende artigiane.

Il commercio
La presenza dei grandi centri commerciali ha sicuramente contribuito alla crisi del piccolo e medio commercio. Per affrontare questo problema ed evitare che il paese diventi un dormitorio il Comune promuoverà tutte quelle iniziative che, in qualche modo, siano in grado di frenare la migrazione dei negozi e la riqualificazione del centro semi abbandonato tenendo conto che le attività commerciali vivificano il paese nel suo insieme.

L'ambiente
Gli obiettivi delle politiche ambientali devono tendere ad essere orientati allo sviluppo sostenibile. Nell'ambiente, inteso come insieme di habitat, si tramanda non solo il conoscere, il saper fare ma anche, forse ancor più importante, il saper essere. Saper essere uomini attaccati alle proprie radici storiche, sociali e culturali, abitanti di un preciso territorio con le sue ricchezze, con le sue particolarità.
Questa è una peculiarità del nostro pensiero. La raccolta differenziata, il recupero dei materiali riciclabili, l'educazione dei cittadini su questi temi, la lotta alle micro discariche abusive devono diventare la bandiera della nostra politica ambientale.
Intendiamo mantenere Civerone, la nostra montagna, per i residenti nel nostro comune nel

rispetto reciproco di chi ne fa uso di alpeggio, ricreazione, ferie, feste ed attività venatoria.

La cultura
Riteniamo che impegnarsi per la salvaguardia e la valorizzazione della nostra Storia, dei nostri monumenti, grandi o piccoli che siano, del Centro Storico, delle tradizioni, delle opere d'arte e di tutto quanto rappresenti in qualche modo la cultura della Nostra Terra, significhi non solo mantenere viva la memoria, indispensabile, del passato ma anche difendere il patrimonio più grande – insieme all'ambiente ed al lavoro - che la nostra area possiede: l'identità.
Questa identità merita di essere alla base d'ogni decisione futura. L'obiettivo principale è quello di creare, finalmente e con stabilità, occasioni di consapevole aggregazione, intrattenimento, riflessione, sensibilizzazione e confronto, coinvolgendo e stimolando la Cittadinanza in eventi, attività ed iniziative.
Tutto ciò con il coinvolgimento e il sostegno sia delle Associazioni presenti nel comune che della Parrocchia.

Riorganizzazione della macchina amministrativa.
Per quanto riguarda il settore della gestione della macchina comunale, siamo consapevoli che il capitale umano, nella Pubblica Amministrazione come nell'impresa privata, rappresenti un bene prezioso che deve passare, nella concezione e nella considerazione di chi amministra, da "fattore di costo" a "patrimonio dell'Ente". Si può e si deve migliorare il funzionamento della macchina amministrativa, facendo sì che l'impegno del personale sia concentrato su obiettivi chiari. E' fondamentale puntare sulla preparazione, sulla formazione e sull'aggiornamento, premiando il merito che verrà valutato dall'efficienza con cui l'apparato riesce a raggiungere gli obiettivi. Chi opera soddisfatto riesce a dare molto di più in termini di rendimento e sarà più alto il suo grado di attenzione nel realizzare i progetti. Per quanto riguarda il settore dei rapporti con il pubblico, il presupposto base da rispettare è che i cittadini vengano considerati come clienti da servire al meglio fornendo un servizio adeguato alle loro esigenze.
L'orario di apertura degli Uffici deve coincidere anche con quello libero dal lavoro. Faremo in modo di evitare che, per ritirare un documento o per presentare una richiesta, il cittadino debba prendere ore di permesso dal lavoro.

L'agricoltura
Ci proponiamo di rilanciare la figura dell'agricoltore come produttore che rispetti l'ambiente puntando sul biologico intendendolo come piccolo commerciante che vende in loco i propri prodotti promuovendo il "Km zero". Ci proponiamo di operare per favorire accordi tra agricoltori e proprietari dei fondi agricoli per mantenere i terreni coltivati ed evitare un abbandono che porta al degrado e al dissesto sia ecologico che geologico. Riteniamo che la cura e il mantenimento dei fondi agricoli è di grande importanza perla stabilità del suolo. Si intende riqualificare il Consorzio Irriguo con la costante presenza del delegato comunale alle sue assemblee, potenziare la quantità d'acqua a disposizione in modo da colmare il divario dovuto alle sempre maggior presenza di coltivazioni dei piccoli frutti e assicurare la presenza continua dell'addetto alla distribuzione dell'acqua irrigua nei campi ovvero dell'acquaiolo.

Sono inoltre previsti i seguenti interventi:

- REALIZZAZIONE MOTOPARK
  In data 25.01.2018 rep. 485 è stata sottoscritta una convenzione tra i Comuni di Castelnuovo e Scurelle avente come obiettivo la realizzazione del "Motopark Valsugana". L'intervento è previsto sul territorio catastale del Comune di Castelnuovo (pp.ff. 756/7 - 756/5 -757/3) in loc. Mesole, zona individuata nel piano regolatore generale comunale come "Area per attrezzature e servizi pubblici di livello locale –sportiva all'aperto di progetto". Tale superficie, è destinata ad ospitare una "palestra" attrezzata adibita a sport motoristici all'aperto, quali trial, moto da enduro/regolarità, bici-cross, bici-trial, e arrampichino, automodellismo telecomandato fuori strada, prove pratiche di guida con

ciclomotori. Parte dell'area, precisamente le pp.ff. 756/7 e 756/5, è di proprietà del Comune di Castelnuovo e la p.f. 757/3 risulta essere di proprietà del comune di Scurelle.
I due Comuni, che promuovono le attività sportive ad ogni livello allo scopo di avviare allo sport un sempre maggior numero di persone, intendono realizzare congiuntamente detto intervento ripartendo in parti uguali la spesa non coperta da contributo (Fondo strategico di cui all'art. 9 comma 2 quinquies LP n. 3/2006 e ss.mm. ed ii.;

- REALIZZAZIONE TRATTO STRADALE LOC. MESOLE
  Premesso che sul comune catastale di Castelnuovo e Castel Ivano è in fase di realizzazione un "Centro di riciclaggio rifiuti inerti e ligneo-cellulosici in loc. Mesole", da parte della ditta Zortea S.r.l. con sede in Castelnuovo.
  Vista la delibera n. 1342 di data 05.08.2016 della Giunta Provinciale, con la quale ha espresso, sul menzionato progetto, valutazione positiva, con prescrizioni, in ordine alla compatibilità ambientale (V.I.A) - L.P. 17 settembre 2013, n. 19, d.P.P. 20 luglio 2015, n. 9-23/Leg.
  Atteso che nel dispositivo della sopracitata deliberazione la Giunta Provinciale ha precisato che: " …… uno degli aspetti cruciali del progetto riguarda la viabilità di accesso al centro di riciclaggio. Nel corso dell'istruttoria sono stati presi in considerazione tre possibili tracciati alternativi tenuto conto delle problematiche di tutela del fiume e di disturbo dell'abitato delle Mesole. Secondo gli accordi presi con il Servizio Bacini montani, la ditta potrà utilizzare la strada arginale esistente che scorre lungo il fiume Brenta in via temporanea, fino a che il Comune di Castelnuovo non avrà individuato una viabilità alternativa per accedere alla limitrofa zona produttiva, classificata come tale nel PRG vigente".
  E' di competenza del Comune di Castelnuovo l'individuazione di un tracciato stradale alternativo all'attuale accesso al realizzando Centro di Riciclaggio inerti, tenuto conto delle problematiche di tutela del fiume Brenta e di disturbo alle abitazioni site nella frazione Mesole per l'aumento del traffico che l'attivazione del centro comporterà.

Indebitamento

Il livello di indebitamento va verificato tenuto conto della normativa vigente e, in particolare, delle regole poste presso il sistema territoriale provinciale integrato di cui al comma 8 dell'art. 31 della L.P 7/79. In tale contesto vanno valutati comunque i limiti di indebitamento posti a capo del singolo ente locale dall'art. 21 della L.P. 3/2006 e dal regolamento di esecuzione approvato con DPP 21 giungo 2007 n. 14 – 94/leg, nonché le regole stabilite in materia di equilibri e pareggio di bilancio stabilite dalla L 243/2012.

Nel corso del 2015, la Provincia Autonoma di Trento, in attuazione dell'art. articolo 1, comma 413 Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) e dell'art. 22 della Legge provinciale 30 dicembre 2014, n. 14 (legge finanziaria provinciale 2015), per ridurre il debito del settore pubblico provinciale ha anticipato ai comuni le risorse necessarie per l'estinzione anticipata di mutui.

La legge 12 agosto 2016, n. 164, reca "Modifiche alla Legge n. 243/12, in materia di equilibrio dei bilanci delle Regioni e degli Enti Locali", in particolare all'art. 10 "(Ricorso all'indebitamento da parte delle regioni e degli enti locali) dove al comma 3 prevede che le operazioni di indebitamento di cui al comma 2 sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

L'ente nella programmazione non ha previsto l'assunzione di nuovi mutui;

L'analisi dell'indebitamento partecipa agli strumenti per la rilevazione del quadro della situazione interna all'Ente. E' racchiusa nel titolo 4 della spesa e viene esposta con la chiave di lettura prevista dalla classificazione di bilancio del nuovo ordinamento contabile: il macroaggregato:

macroaggregato	previsioni	debito residuo 31.12.2019
3 – rimborso mutui e latri finanziamenti a medio lungo termine	Euro 30.815,15.=	Euro 241.574,08.=
totale	**Euro 30.815,15.=**	**Euro 241.574,08.=**

Il residuo debito dei mutui al 01.01.2020 risulta essere pari ad Euro 241.574,08.=, di cui Euro 8.245,04.= relativo al mutuo BIM ed Euro 233.329,04.= relativo alla restituzione dell'estinzione anticipata dei mutui.

Coerenza e compatibilità con il Patto di stabilità interno

Il Patto di Stabilità Interno (PSI) nasce dall'esigenza di convergenza delle economie degli Stati membri della UE verso specifici parametri, comuni a tutti, e condivisi a livello europeo in seno al Patto di stabilità e crescita e specificamente nel trattato di Maastricht (Indebitamento netto della Pubblica Amministrazione/P.I.L. inferiore al 3% e rapporto Debito pubblico delle AA.PP./P.I.L. convergente verso il 60%).
L'indebitamento netto della Pubblica Amministrazione (P.A.) costituisce, quindi, il parametro principale da controllare, ai fini del rispetto dei criteri di convergenza e la causa di formazione dello stock di debito. E' definito come il saldo fra entrate e spese finali, al netto delle operazioni finanziarie (riscossione e concessioni crediti, partecipazioni e conferimenti, anticipazioni), desunte dal conto economico della P.A., preparato dall'ISTAT.
Un obiettivo primario delle regole fiscali che costituiscono il Patto di stabilità interno è proprio il controllo dell'indebitamento netto degli enti territoriali (regioni e enti locali).
Il Patto di Stabilità e Crescita ha fissato dunque i confini in termini di programmazione, risultati e azioni di risanamento all'interno dei quali i Paesi membri possono muoversi autonomamente. Nel corso degli anni, ciascuno dei Paesi membri della UE ha implementato internamente il Patto di Stabilità e Crescita seguendo criteri e regole proprie, in accordo con la normativa interna inerente la gestione delle relazioni fiscali fra i vari livelli di governo.
Dal 1999 ad oggi l'Italia ha formulato il proprio Patto di stabilità interno esprimendo gli obiettivi programmatici per gli enti territoriali ed i corrispondenti risultati ogni anno in modi differenti, alternando principalmente diverse configurazioni di saldi finanziari a misure sulla spesa per poi tornare agli stessi saldi. La definizione delle regole del patto di stabilità interno avviene durante la predisposizione ed approvazione della manovra di finanza pubblica; momento in cui si analizzano le previsioni sull'andamento della finanza pubblica e si decide l'entità delle misure correttive da porre in atto per l'anno successivo e la tipologia delle stesse.
L'art. 8, comma 1, della legge provinciale 27 dicembre 2010 n. 27 stabilisce che: "A decorrere dall'esercizio finanziario 2016 cessano di applicarsi le disposizioni provinciali che disciplinano gli obblighi relativi al patto di stabilità interno con riferimento agli enti locali e ai loro enti e organismi strumentali. Gli enti locali assicurano il pareggio di bilancio secondo quanto previsto dalla normativa statale e provinciale in materia di armonizzazione dei bilanci [..]".
Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012.
La legge 12 agosto 2016, n. 164, reca "Modifiche alla Legge n. 243/12, in materia di equilibrio dei bilanci delle Regioni e degli Enti Locali".
L' art. 9 della Legge n. 243 del 24 dicembre 2012 declina gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza tra le entrate e le spese finali. Ai fini della specificazione del saldo, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4, 5 dello schema di bilancio previsto dal D.lgs 118/2011 e le spese finali sono quelle ascrivibili al titolo 1, 2, 3 del medesimo schema.
Il comma 1- bis specifica che, per gli anni 2017–2019, con legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, è prevista l'introduzione del fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

Nel prospetto che segue si da evidenza del rispetto dei saldi di finanza pubblica:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		631.634,17			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		38.212,00	38.212,00	38.212,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		1.361.010,00	1.316.900,00	1.311.900,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		1.368.406,85	1.324.296,85	1.319.296,85
di cui:					
- fondo pluriennale vincolato			*38.212,00*	*38.212,00*	*38.212,00*
- fondo crediti di dubbia esigibilità			*5.000,00*	*5.200,00*	*5.200,00*
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		30.815,15	30.815,15	30.815,15
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*
di cui Fondo anticipazioni di liquidità			*0,00*	*0,00*	*0,00*
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			**0,00**	**0,00**	**0,00**
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTODEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti (2)	(+)		0,00		
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) O=G+H+I-L+M			**0,00**	**0,00**	**0,00**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		427.600,00	163.000,00	163.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		427.600,00	163.000,00	163.000,00
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa			*0,00*	*0,00*	*0,00*
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			**0,00**	**0,00**	**0,00**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni di crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			**0,00**	**0,00**	**0,00**

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4) :

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.		0,00	0,00	0,00

Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai comuni e dalle comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire "la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia".
Detto art. 8 ha trovato attuazione nel "Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali", sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali.
In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato".

L'ente, con delibera del Consiglio Comunale n. 15 dd. 30.04.2015, ha approvato ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire. Il Piano prevedeva il mantenimento di tutte le partecipazioni, ad eccezione della dismissione di due partecipate minori "Funivie Lagorai S.p.A." e "Nuova Panarotta S.p.A.".
Con la determinazione n. 12 del 18.02.2016, è stato approvato il bando di asta pubblica per la cessione di n. 9 azioni della società Funivie Lagorai S.p.A., pubblicato all'albo del Comune di Castelnuovo e del Comune di Castello Tesino – sede della società - per il periodo dal 22.02.2016 al 21.03.2016 (data di scadenza dello stesso). Con il verbale d'asta prot. n. 1407 del 22.03.2016, si è preso atto che entro i termini previsti non è pervenuta alcuna offerta.
Per quanto riguarda Nuova Panarotta S.p.A. i provvedimenti assunti dalla società medesima in data 29/01/2016 (azzeramento del capitale sociale e trasformazione in s.r.l.) hanno di fatto comportato la liquidazione della quota di partecipazione.

In data 31.03.2016 prot. n. 1577, è stata inviata alla Corte dei Conti la relazione sui risultati conseguiti relativamente al piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni, a firma del sindaco pro-tempore.

Il 23 settembre 2016 è entrato in vigore il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175. "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" che, tra le altre cose, introduce alcuni adempimenti obbligatori in capo all'ente controllante in particolare, entro il 23 marzo 2017, l'approvazione della delibera consiliare di revisione straordinaria delle partecipazioni possedute dall'Ente locale (adempimento obbligatorio anche in assenza di partecipazioni), la trasmissione dell'esito (anche negativo) della ricognizione alla banca dati società partecipate, la trasmissione del provvedimento di ricognizione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.
Con la delibera del Consiglio Comunale n. 22 dd. 14.11.2016, è stato approvato un aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie, puntualmente inviato alla Corte dei Conti con nota prot. n. 6115 dd. 16.11.2016.
Entro un anno dall'approvazione della delibera di revisione straordinaria è prevista l'alienazione delle partecipazioni (atto di alienazione) individuate nel provvedimento consiliare di ricognizione di

cui sopra, qualora le società non soddisfino specifici requisiti.
Con deliberazione n. 16 del 28 settembre 2017 il Consiglio comunale ha approvato la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 7 co. 10 l.p. 29 dicembre 2016, n. 19 e art. 24, d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal d.lgs. 16 giugno 2017, n. 100, la ricognizione delle partecipazioni societarie possedute ed individuazione delle partecipazioni da alienare, prevedendo in particolare, il mantenimento senza interventi di razionalizzazione per tutte le società partecipate.
Con delibera del consiglio comunale n. 24 del 27.12.2018 è stata approvata la revisione ordinaria delle partecipazioni.

Elenco degli organismi partecipati:

Partecipazioni dirette

Nome partecipata	Codice fiscale	Quota di partecipazione	Esito rilevazione	NOTE
Consorzio dei Comuni Trentini – società cooperativa	01533550222	0,51	Mantenimento	
Informatica Trentina S.p.A.	00990320228	0,0085	Mantenimento	
Trentino Riscossioni S.p.A.	02002380224	0,0096	Mantenimento	
Dolomiti Energia Holding S.p.A.	01614640223	0,00049	Mantenimento	
Funivie Lagorai spa	01501480220	0,00045	Mantenimento	
Farmacia comunale Castelnuovo	02116430220	20,00	Mantenimento	
Azienda per il Turismo Valsugana Soc. Coop.	2043090220	1,86	Mantenimento	

Partecipazioni indirette detenute attraverso: Informatica Trentina S.p.a - Trentino riscossioni S.p.a. e Trentino trasporti esercizio S.p.a.

Nome partecipata	Codice fiscale	Quota di partecipazione	Esito rilevazione	NOTE
Centro servizi condivisi società consortile a r.l.	02307490223	0,00164	Mantenimento	

SEZIONE OPERATIVA – parte prima

Introduzione alla Sezione Operativa (Seo)

La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.
Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce giuda e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.
La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.
La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.
La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.
La SeO ha i seguenti scopi:
- Definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- Orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- Costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Il contenuto minimo della SeO è il seguente:

a. indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
b. dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
c. per la parte entrata, valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
d. indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
e. indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;
f. per la parte spesa, redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate;
g. analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
h. valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni;
i. programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali;
j. programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale;
k. piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali.

La SeO si struttura in due parti fondamentali:
- *Parte 1*, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;
- *Parte 2*, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

Sezione Operativa – Parte I

Nella Parte I della SeO del DUP sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP. La definizione degli obiettivi dei programmi che l'ente intende realizzare deve avvenire in modo coerente con gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma devono essere definite le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per i programmi deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Gli obiettivi dei programmi devono essere controllati annualmente a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

L'individuazione degli obiettivi dei programmi deve essere compiuta sulla base dell'attenta analisi delle condizioni operative esistenti e prospettiche dell'ente nell'arco temporale di riferimento del DUP. In ogni caso il programma è il cardine della programmazione e, di conseguenza, il contenuto dei programmi deve esprimere il momento chiave della predisposizione del bilancio finalizzato alla gestione delle funzioni fondamentali dell'ente.

Il contenuto del programma è l'elemento fondamentale della struttura del sistema di bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo, e tra questi e la struttura organizzativa e delle responsabilità di gestione dell'ente, nonché per la corretta informazione sui contenuti effettivi delle scelte dell'amministrazione agli utilizzatori del sistema di bilancio.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

I programmi devono essere analiticamente definiti in modo da costituire la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte che deve, successivamente, portare, tramite la predisposizione e l'approvazione del PEG, all'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

La Sezione operativa del DUP comprende, per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli.

Comprende altresì la formulazione degli indirizzi in materia di tributi e di tariffe dei servizi, quale espressione dell'autonomia impositiva e finanziaria dell'ente in connessione con i servizi resi e con i relativi obiettivi di servizio.

I mezzi finanziari necessari per la realizzazione dei programmi all'interno delle missioni devono essere "valutati", e cioè:

a) individuati quanto a tipologia;
b) quantificati in relazione al singolo cespite;
c) descritti in rapporto alle rispettive caratteristiche;
d) misurati in termini di gettito finanziario.

Contestualmente devono essere individuate le forme di finanziamento, avuto riguardo alla natura

dei cespiti, se ricorrenti e ripetitivi - quindi correnti - oppure se straordinari.
Il documento deve comprendere la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e soprattutto sulla relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica. Particolare attenzione deve essere posta sulla compatibilità con i vincoli del patto di stabilità interno, anche in termini di flussi di cassa.
Particolare attenzione va posta alle nuove forme di indebitamento, che vanno attentamente valutate nella loro portata e nei riflessi che provocano nella gestione dell'anno in corso ed in quelle degli anni successivi.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente costituisce il punto di partenza della attività di programmazione operativa dell'ente. Deve essere realizzata con riferimento almeno ai seguenti aspetti:

a. le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili nonché le caratteristiche dei servizi dell'ente;
b. i bisogni per ciascun programma all'interno delle missioni, con particolare riferimento ai servizi fondamentali;
c. gli orientamenti circa i contenuti degli obiettivi del Patto di Stabilità interno da perseguire ai sensi della normativa in materia e le relative disposizioni per i propri enti strumentali e società controllate e partecipate;
d. per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli. La valutazione delle risorse finanziarie deve offrire, a conforto della veridicità della previsione, un trend storico che evidenzi gli scostamenti rispetto agli «accertamenti», tenuto conto dell'effettivo andamento degli esercizi precedenti;
e. gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
f. la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica;
g. per la parte spesa, l'analisi degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
h. la descrizione e l'analisi della situazione economico – finanziaria degli organismi aziendali facenti parte del gruppo amministrazione pubblica e degli effetti della stessa sugli equilibri annuali e pluriennali del bilancio. Si indicheranno anche gli obiettivi che si intendono raggiungere tramite gli organismi gestionali esterni, sia in termini di bilancio sia in termini di efficienza, efficacia ed economicità.

E' prioritario il finanziamento delle spese correnti consolidate, riferite cioè ai servizi essenziali e strutturali, al mantenimento del patrimonio e dei servizi ritenuti necessari.
La parte rimanente può quindi essere destinata alla spesa di sviluppo, intesa quale quota di risorse aggiuntive che si intende destinare al potenziamento quali-quantitativo di una certa attività, o alla creazione di un nuovo servizio.

Infine, con riferimento alla previsione di spese di investimento e relative fonti di finanziamento, occorre valutare la sostenibilità negli esercizi futuri in termini di spese indotte.
Per ogni programma deve essere effettuata l'analisi e la valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti a valere sugli anni finanziari a cui la SeO si riferisce e delle maggiori spese previste e derivanti dai progetti già approvati per interventi di investimento.

Una particolare analisi dovrà essere dedicata al "Fondo pluriennale vincolato" sia di parte corrente, sia relativo agli interventi in conto capitale, non solo dal punto di vista contabile, ma per valutare tempi e modalità della realizzazione dei programmi e degli obiettivi dell'amministrazione.

Quadro Generale degli Impieghi per Missione

MISSIONE	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Servizi istituzionali e generali e di gestione			
Servizi istituzionali e generali e di gestione	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Redditi da lavoro dipendente	*317.154,20*	*314.154,20*	*314.154,20*
Imposte e tasse a carico dell'ente	*34.610,00*	*34.610,00*	*34.610,00*
Acquisto di beni e servizi	*239.683,00*	*233.683,00*	*233.683,00*
Trasferimenti correnti	*54.150,00*	*54.150,00*	*54.150,00*
Interessi passivi	*500,00*	*500,00*	*500,00*
Rimborsi e poste correttive delle entrate	*8.000,00*	*8.000,00*	*8.000,00*
Altre spese correnti	*114.014,65*	*113.204,65*	*113.204,65*
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	*48.500,00*	*8.000,00*	*8.000,00*
Contributi agli investimenti	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Altre spese in conto capitale	*17.000,00*	*10.000,00*	*10.000,00*
Totale Servizi istituzionali e generali e di gestione	**833.611,85**	**776.301,85**	**776.301,85**
Giustizia			
Giustizia	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Giustizia	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Ordine pubblico e sicurezza			
Ordine pubblico e sicurezza	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Redditi da lavoro dipendente	*38.350,00*	*38.350,00*	*38.350,00*
Imposte e tasse a carico dell'ente	*2.865,00*	*2.865,00*	*2.865,00*
Acquisto di beni e servizi	*15.000,00*	*15.000,00*	*15.000,00*
Trasferimenti correnti	*25.000,00*	*25.000,00*	*25.000,00*
Totale Ordine pubblico e sicurezza	**81.215,00**	**81.215,00**	**81.215,00**
Istruzione e diritto allo studio			
Istruzione e diritto allo studio	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Acquisto di beni e servizi	*27.500,00*	*27.500,00*	*27.500,00*
Trasferimenti correnti	*13.550,00*	*13.550,00*	*13.550,00*
Interessi passivi	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Altre spese correnti	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	*1.500,00*	*0,00*	*0,00*
Altre spese in conto capitale	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Istruzione e diritto allo studio	**42.550,00**	**41.050,00**	**41.050,00**
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali			
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Acquisto di beni e servizi	*30.500,00*	*30.500,00*	*30.500,00*
Trasferimenti correnti	*8.000,00*	*8.000,00*	*8.000,00*
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Contributi agli investimenti	*0,00*	*0,00*	*0,00*

MISSIONE	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Altre spese in conto capitale	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	**38.500,00**	**38.500,00**	**38.500,00**
Politiche giovanili, sport e tempo libero			
Politiche giovanili, sport e tempo libero	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Acquisto di beni e servizi	*3.500,00*	*3.500,00*	*3.500,00*
Trasferimenti correnti	*21.720,00*	*21.720,00*	*21.720,00*
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Altre spese in conto capitale	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Politiche giovanili, sport e tempo libero	**25.220,00**	**25.220,00**	**25.220,00**
Turismo			
Turismo	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Trasferimenti correnti	*500,00*	*500,00*	*500,00*
Totale Turismo	**500,00**	**500,00**	**500,00**
Assetto del territorio ed edilizia abitativa			
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Acquisto di beni e servizi	*4.000,00*	*4.000,00*	*4.000,00*
Trasferimenti correnti	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	*72.500,00*	*10.000,00*	*10.000,00*
Altre spese in conto capitale	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Assetto del territorio ed edilizia abitativa	**76.500,00**	**14.000,00**	**14.000,00**
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Acquisto di beni e servizi	*145.150,00*	*128.650,00*	*128.650,00*
Trasferimenti correnti	*59.000,00*	*54.000,00*	*49.000,00*
Interessi passivi	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	*40.000,00*	*10.000,00*	*10.000,00*
Contributi agli investimenti	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Altre spese in conto capitale	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	**244.150,00**	**192.650,00**	**187.650,00**
Trasporti e diritto alla mobilità			
Trasporti e diritto alla mobilità	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Redditi da lavoro dipendente	*48.640,00*	*48.640,00*	*48.640,00*
Imposte e tasse a carico dell'ente	*3.320,00*	*3.320,00*	*3.320,00*
Acquisto di beni e servizi	*102.500,00*	*89.500,00*	*89.500,00*
Interessi passivi	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Altre spese correnti	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	*80.000,00*	*15.000,00*	*15.000,00*
Altre spese in conto capitale	*110.000,00*	*110.000,00*	*110.000,00*

MISSIONE	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Totale Trasporti e diritto alla mobilità	**344.460,00**	**266.460,00**	**266.460,00**
Soccorso civile			
Soccorso civile	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Trasferimenti correnti	*4.150,00*	*4.150,00*	*4.150,00*
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	*55.000,00*	*0,00*	*0,00*
Contributi agli investimenti	*3.100,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Soccorso civile	**62.250,00**	**4.150,00**	**4.150,00**
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Acquisto di beni e servizi	*6.500,00*	*6.500,00*	*6.500,00*
Trasferimenti correnti	*15.550,00*	*15.550,00*	*15.550,00*
Interessi passivi	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	**22.050,00**	**22.050,00**	**22.050,00**
Tutela della salute			
Tutela della salute	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Tutela della salute	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Sviluppo economico e competitività			
Sviluppo economico e competitività	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Interessi passivi	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Sviluppo economico e competitività	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Politiche per il lavoro e la formazione professionale			
Politiche per il lavoro e la formazione professionale	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Politiche per il lavoro e la formazione professionale	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca			
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Trasferimenti correnti	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Energia e diversificazione delle fonti energetiche			
Energia e diversificazione delle fonti energetiche	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Energia e diversificazione delle fonti energetiche	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali			
Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Relazioni internazionali			

MISSIONE	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Relazioni internazionali	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Relazioni internazionali	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Fondi e accantonamenti			
Fondi e accantonamenti	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Altre spese correnti	*25.000,00*	*25.200,00*	*25.200,00*
Totale Fondi e accantonamenti	**25.000,00**	**25.200,00**	**25.200,00**

Debito pubblico			
Debito pubblico	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Rimborso prestiti a breve termine	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	*30.815,15*	*30.815,15*	*30.815,15*
Totale Debito pubblico	**30.815,15**	**30.815,15**	**30.815,15**

Anticipazioni finanziarie			
Anticipazioni finanziarie	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	*250.000,00*	*250.000,00*	*250.000,00*
Totale Anticipazioni finanziarie	**250.000,00**	**250.000,00**	**250.000,00**

Servizi per conto terzi			
Servizi per conto terzi	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Servizi per conto terzi	**0,00**	**0,00**	**0,00**

TOTALE GENERALE	**2.076.822,00**	**1.768.112,00**	**1.763.112,00**

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M001

IMPIEGHI

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
	entità	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**
Redditi da lavoro dipendente	317.154,20	38.05%	314.154,20	40.47%	314.154,20	40.47%
Imposte e tasse a carico dell'ente	34.610,00	4.15%	34.610,00	4.46%	34.610,00	4.46%
Acquisto di beni e servizi	239.683,00	28.75%	233.683,00	30.1%	233.683,00	30.1%
Trasferimenti correnti	54.150,00	6.5%	54.150,00	6.98%	54.150,00	6.98%
Interessi passivi	500,00	0.06%	500,00	0.06%	500,00	0.06%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	8.000,00	0.96%	8.000,00	1.03%	8.000,00	1.03%
Altre spese correnti	114.014,65	13.68%	113.204,65	14.58%	113.204,65	14.58%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	48.500,00	5.82%	8.000,00	1.03%	8.000,00	1.03%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale	17.000,00	2.04%	10.000,00	1.29%	10.000,00	1.29%
TOTALE MISSIONE	833.611,85		776.301,85		776.301,85	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M003

IMPIEGHI

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
	entità	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**
Redditi da lavoro dipendente	38.350,00	47.22%	38.350,00	47.22%	38.350,00	47.22%
Imposte e tasse a carico dell'ente	2.865,00	3.53%	2.865,00	3.53%	2.865,00	3.53%
Acquisto di beni e servizi	15.000,00	18.47%	15.000,00	18.47%	15.000,00	18.47%
Trasferimenti correnti	25.000,00	30.78%	25.000,00	30.78%	25.000,00	30.78%
TOTALE MISSIONE	81.215,00		81.215,00		81.215,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M004

IMPIEGHI

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
	entità	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**
Acquisto di beni e servizi	27.500,00	64.63%	27.500,00	66.99%	27.500,00	66.99%
Trasferimenti correnti	13.550,00	31.84%	13.550,00	33.01%	13.550,00	33.01%
Interessi passivi		0%		0%		0%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.500,00	3.53%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	42.550,00		41.050,00		41.050,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M005

IMPIEGHI

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
	entità	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**
Acquisto di beni e servizi	30.500,00	79.22%	30.500,00	79.22%	30.500,00	79.22%
Trasferimenti correnti	8.000,00	20.78%	8.000,00	20.78%	8.000,00	20.78%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	38.500,00		38.500,00		38.500,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M006

IMPIEGHI

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
	entità	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**
Acquisto di beni e servizi	3.500,00	13.88%	3.500,00	13.88%	3.500,00	13.88%
Trasferimenti correnti	21.720,00	86.12%	21.720,00	86.12%	21.720,00	86.12%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%

Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	25.220,00		25.220,00		25.220,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M007

IMPIEGHI

	Anno 2020		**Anno 2021**		**Anno 2022**	
	entità	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**
Trasferimenti correnti	500,00	100%	500,00	100%	500,00	100%
TOTALE MISSIONE	500,00		500,00		500,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M008

IMPIEGHI

	Anno 2020		**Anno 2021**		**Anno 2022**	
	entità	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**
Acquisto di beni e servizi	4.000,00	5.23%	4.000,00	28.57%	4.000,00	28.57%
Trasferimenti correnti		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	72.500,00	94.77%	10.000,00	71.43%	10.000,00	71.43%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	76.500,00		14.000,00		14.000,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M009

IMPIEGHI

	Anno 2020		**Anno 2021**		**Anno 2022**	
	entità	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**
Acquisto di beni e servizi	145.150,00	59.45%	128.650,00	66.78%	128.650,00	68.56%
Trasferimenti correnti	59.000,00	24.17%	54.000,00	28.03%	49.000,00	26.11%
Interessi passivi		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	40.000,00	16.38%	10.000,00	5.19%	10.000,00	5.33%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	244.150,00		192.650,00		187.650,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M010

IMPIEGHI

	Anno 2020		**Anno 2021**		**Anno 2022**	
	entità	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**
Redditi da lavoro dipendente	48.640,00	14.12%	48.640,00	18.25%	48.640,00	18.25%
Imposte e tasse a carico dell'ente	3.320,00	0.96%	3.320,00	1.25%	3.320,00	1.25%
Acquisto di beni e servizi	102.500,00	29.76%	89.500,00	33.59%	89.500,00	33.59%

Interessi passivi		0%		0%		0%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	80.000,00	23.22%	15.000,00	5.63%	15.000,00	5.63%
Altre spese in conto capitale	110.000,00	31.93%	110.000,00	41.28%	110.000,00	41.28%
TOTALE MISSIONE	344.460,00		266.460,00		266.460,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M011

IMPIEGHI

	Anno 2020		**Anno 2021**		**Anno 2022**	
	entità	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**
Trasferimenti correnti	4.150,00	6.67%	4.150,00	100%	4.150,00	100%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	55.000,00	88.35%		0%		0%
Contributi agli investimenti	3.100,00	4.98%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	62.250,00		4.150,00		4.150,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M012

IMPIEGHI

	Anno 2020		**Anno 2021**		**Anno 2022**	
	entità	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**
Acquisto di beni e servizi	6.500,00	29.48%	6.500,00	29.48%	6.500,00	29.48%
Trasferimenti correnti	15.550,00	70.52%	15.550,00	70.52%	15.550,00	70.52%
Interessi passivi		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	22.050,00		22.050,00		22.050,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M014

IMPIEGHI

	Anno 2020		**Anno 2021**		**Anno 2022**	
	entità	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**
Interessi passivi		0		0		0
TOTALE MISSIONE						

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M016

IMPIEGHI

	Anno 2020		**Anno 2021**		**Anno 2022**	
	entità	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**
Trasferimenti correnti		0		0		0
TOTALE MISSIONE						

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M020

IMPIEGHI

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
	entità	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**
Altre spese correnti	25.000,00	100%	25.200,00	100%	25.200,00	100%
TOTALE MISSIONE	25.000,00		25.200,00		25.200,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M050

IMPIEGHI

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
	entità	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**
Rimborso prestiti a breve termine		0%		0%		0%
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	30.815,15	100%	30.815,15	100%	30.815,15	100%
TOTALE MISSIONE	30.815,15		30.815,15		30.815,15	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M060

IMPIEGHI

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
	entità	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	250.000,00	100%	250.000,00	100%	250.000,00	100%
TOTALE MISSIONE	250.000,00		250.000,00		250.000,00	

SEZIONE OPERATIVA – parte seconda

Sezione Operativa – Parte II

La Parte II della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella SeO del DUP.
I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:
- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Nel DUP dovranno essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevederà la redazione ed approvazione. Si fa riferimento ad esempio alla possibilità di redigere piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 98/2011 – L. 111/2011.

CAP.	OPERA	2020	2021	2022
21280/551	spese arredo ed attrezz. uff. comunali	5.000,00	3.000,00	3.000,00
21508/502	manutenz. straord. edifici in proprietà	10.000,00	5.000,00	5.000,00
21510/502	manutenzione impianti elettrici edifici in proprietà	15.000,00	0,00	0,00
21511/502	manutenz. strade forestali	30.000,00	0,00	0,00
21580/553	adeguam. edifici comunali norme di sicurezza	2.000,00	0,00	0,00
21885/560	spese tecniche progettaz. OO.PP.	10.000,00	0,00	0,00
24203/502	manutenzione straordinaria scuola elementare	1.500,00	0,00	0,00
28103/502	somma urgenza - territorio comunale	50.000,00	50.000,00	50.000,00
28104/502	asfaltatura e sistemazione strade comunali e incroci	20.000,00	10.000,00	10.000,00
28106/502	manutenz. straord. strade e segnaletica	75.000,00	0,00	0,00
28180/553	arredo urbano	2.500,00	0,00	0,00
28181/552	acq. attrezz. tecniche operai	2.500,00	0,00	0,00
28182/552	manutenzione straordinaria mezzi comunali	3.000,00	0,00	0,00
28185/562	regolarizz. pendenze varie aree comunali	1.000,00	1.000,00	1.000,00
28203/502	manutenz. straord. illuminazione pubblica	5.000,00	5.000,00	5.000,00
29185/562	intervento 19 - verde	85.000,00	85.000,00	85.000,00
29185/564	intervento 19 - tipo sociale	25.000,00	25.000,00	25.000,00
29185/565	intervento 19 - custodia, vigilanza e culturali	10.000,00	10.000,00	10.000,00
29191/588	contributo per tinteggiatura esterna edifici centro storico	7.000,00	0,00	0,00
29388/588	contributo straord. Vigili del Fuoco	3.100,00	0,00	0,00
29390/502	manutenz. straordinaria caserma VVF	55.000,00	0,00	0,00
29403/502	manutenz. straordinaria acquedotto	5.000,00	5.000,00	5.000,00
29404/502	manutenz. straordinaria fognatura	5.000,00	5.000,00	5.000,00
30503/502	manutenz. straordinaria cimitero	1.000,00	0,00	0,00
		427.600,00	**163.000,00**	**163.000,00**

Sono inoltre previsti i seguenti interventi, che verranno inseriti nei BPF non appena reperito il finanziamento:

ANNO BILANCIO	OPERA	IMPORTO
2020	riqualificazione urbana ingresso paese (finanziata PAT per Euro 417.975,00.=)	727.167,00
2020	attraversamento pedonale Viale Venezia	40.000,00
2020	acque bianche strada loc. Civerone	120.000,00
2020	manutenzione straordinaria cimitero	60.000,00
TOTALI		**947.167,00**

Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

L'art 8 della L.P 27/2010, comma 3 quater stabilisce che, per migliorare i risultati di bilancio e ottimizzare la gestione del loro patrimonio, gli enti locali approvano dei programmi di alienazione di beni immobili inutilizzati o che non si prevede di utilizzare nel decennio successivo. In alternativa all'alienazione, per prevenire incidenti, per migliorare la qualità del tessuto urbanistico e per ridurre i costi di manutenzione, i comuni e le comunità possono abbattere gli immobili non utilizzati. Per i fini di pubblico interesse gli immobili possono essere anche ceduti temporaneamente in uso a soggetti privati oppure concessi a privati o per attività finalizzate a concorrere al miglioramento dell'economia locale, oppure per attività miste pubblico – private. Anche la L.P 23/90, contiene alcune disposizioni volte alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, disciplinando le diverse fattispecie: in particolare il comma 6-ter dell'art- 38 della legge 23/90 prevede che: "*Gli enti locali possono cedere a titolo gratuito alla Provincia, in proprietà o in uso, immobili per essere utilizzati per motivi di pubblico interesse, in relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, e nell'ambito dell'esercizio delle competenze relative ai percorsi di istruzione e di formazione del secondo ciclo e di quelle relative alle infrastrutture stradali. In caso di cessione in uso la Provincia può assumere anche gli oneri di manutenzione straordinaria e quelli per interventi di ristrutturazione e ampliamento. Salvo diverso accordo con l'ente locale, gli immobili ceduti in proprietà non possono essere alienati e, se cessa la destinazione individuata nell'atto di trasferimento, sono restituiti a titolo gratuito all'ente originariamente titolare. In relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, gli enti locali, inoltre, possono cedere in uso a titolo gratuito beni mobili e immobili del proprio patrimonio ad altri enti locali, per l'esercizio di funzioni di competenza di questi ultimi".*

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, ha incaricato con la determinazione n. 100/2017 la ditta Gisco srl della rilevazione straordinaria dell'inventario comunale, anche per consentire l'avvio della contabilità economico-finanziaria, la quale richiede l'aggiornamento dell'inventario e la ricodifica delle voci secondo il piano dei conti integrato.

Si allega in calce la tabella relativa al Conto del Patrimonio al 31.12.2018:

Programmazione del fabbisogno di personale

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Con il protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2018, sottoscritto in data 10 novembre 2017, la Provincia Autonoma di Trento e il Consiglio delle Autonomi Locali, hanno concordato di modificare la vigente disciplina in materia di contenimento della spesa del personale, prevedendo:

- di rimuovere il blocco delle assunzioni per i comuni per consentire la sostituzione del personale cessato dal servizio fino al 100 per cento dei risparmi derivanti da cessazioni verificatesi nel corso del 2017;
- di ridurre la presenza di personale precario nel settore pubblico, introducendo disposizioni che consentano ai comuni la stabilizzazione di personale precario collocato in graduatorie di concorso ancora valide ovvero da reclutare attraverso procedure di concorso con riserva di posti secondo le modalità consentite dall'ordinamento regionale.

I comuni potranno sostituire il personale cessato dal servizio nella misura complessiva, calcolata su base provinciale, del 100 per cento dei risparmi conseguiti dai comuni per cessazioni avvenute nel corso del 2017:

a) il 50 per cento del predetto budget è destinato ai comuni che assumeranno:

- per concorso o bando di mobilità effettuato da parte dei singoli enti, su autorizzazione del Consiglio delle Autonomie locali;
- mediante stabilizzazione di personale collocato in graduatorie di concorso valide o reclutato attraverso concorso con riserva di posti, in possesso dei requisiti e secondo in presenza dei presupposti che verranno determinati dalla legge di stabilità provinciale per il 2018,

b) il budget rimanente è destinato alle assunzioni di personale di categoria C o D, del profilo amministrativo, contabile o tecnico, con contratto con finalità formative tramite procedura unificata, condotta, previa convenzione, dal Consorzio dei Comuni o dalla Provincia,

c) i comuni che effettuano la programmazione pluriennale del fabbisogno di personale, calcoleranno singolarmente e direttamente la quota di risparmio dalle cessazioni dal servizio di proprio personale e potranno sostituire comunque il personale in misura corrispondente al 100 per cento dei risparmi conseguenti a cessazioni avvenute nel corso del 2017.

Le nuove assunzioni devono comunque essere compatibili, in termini di spesa, con gli obiettivi di risparmio fissati per i singoli enti. Gli enti possono sempre assumere, senza il predetto limite di spesa, mediante passaggio diretto (mentre la mobilità con bando può essere utilizzata nel limite del turn-over). E' assicurata la possibilità di portare e termine le procedure di assunzione di personale avviate in applicazione di deroghe generali nel corso del 2017.

Le assunzioni a tempo determinato sono consentite per la sostituzione di personale assente che ha diritto alla conservazione del posto o alla riduzione dell'orario di servizio, per l'assunzione di personale stagionale e per l'assunzione di personale non di ruolo in sostituzione di figure che siano cessate nel corso dell'anno 2017 e che vengano a cessare nel corso dell'anno 2018.

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Evoluzione personale nel triennio 2020/2022:

qualifica	di ruolo	non di ruolo	TOTALE	2020	2021	2022
A	1		1	1	1	1
Bb	2		2	2	2	2
Cb	2		2	2	2	2
Ce	3		3	3	3	3
Segretario	1		1	1	1	1

Obiettivi strategici
Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020-2022

Con l'approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione 2019 (delibera n. 1064 dd. 13 novembre 2019), l'Autorità Nazionale Anticorruzione, coerentemente al precedente Piano 2016 e successivi aggiornamenti, ha previsto specifiche prerogative e funzioni in capo agli organi di indirizzo politico delle amministrazioni nel procedimento di individuazione della strategia di prevenzione della corruzione e dell'illegalità e, in particolare, nella definizione degli obiettivi strategici per la redazione del PTPCT

Come definito da ANAC nel PNA 2019, "*per gli enti territoriali caratterizzati dalla presenza di due organi di indirizzo politico, uno generale (il Consiglio) e uno esecutivo (la Giunta), è utile l'approvazione da parte dell'assemblea di un documento di carattere generale sul contenuto del PTPC, mentre l'organo esecutivo resta competente all'adozione finale*".

L'individuazione degli obiettivi strategici di seguito indicati è avvenuta a seguito dell'analisi del contesto, esterno ed interno, delle disposizioni normative del settore, delle caratteristiche organizzative dell'Ente, dell'attuale strategia di prevenzione della corruzione elaborata nel PTPCT 2019-2021, delle linee di mandato del Sindaco, degli obiettivi strategici contenuti in altri documenti programmatici e gestionali del Comune.

Gli obiettivi strategici sono ispirati da importanti principi generali quali:

- la centralità della prevenzione
- la promozione della cultura dell'etica e della legalità:
- il ruolo della formazione in materia di prevenzione della corruzione ed il coinvolgimento dei dipendenti;
- il ruolo del Responsabile di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
- la promozione di diffusi livelli di trasparenza.

Di seguito si riportano i principi e gli obiettivi generali cui la predisposizione del PTPCT 2020-2022 deve ispirarsi:

Principi	Obiettivi generali
La centralità della prevenzione	• aggiornamento dell'attuale struttura del Piano Triennale anticorruzione mediante l'indicazione dei servizi gestiti in forma associata; • aggiornamento costante e implementazione progressiva dell'analisi del contesto esterno e di quello interno al fine di ottenere informazioni necessarie per comprendere come il rischio potenziale di corruzione possa verificarsi nell'amministrazione, per via delle specificità dell'ambiente (sociali, economiche, culturali, organizzative, ecc.) in cui essa opera, nonché le aree che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività stessa, risultano maggiormente esposte a rischi di corruzione;
La promozione della cultura dell'etica e della legalità	• sviluppo della cultura della legalità nell'espletamento dell'attività amministrativa; • partecipazione e coinvolgimento di cittadini, associazioni portatrici di interessi collettivi, organizzazioni di categoria e organizzazioni sindacali operanti nel territorio nell'elaborazione e aggiornamento del Piano e nel controllo della sua attuazione; • implementazione delle misure a tutela dei dipendenti che segnalano illeciti (whistleblower) con l'introduzione di una procedura formalmente definita per la gestione delle segnalazioni di illeciti da parte dei dipendenti dell'amministrazione che va idoneamente a tutelare gli stessi, avvalendosi di una piattaforma informatica;
Il ruolo della formazione in	• formazione di base sui contenuti della legislazione in materia di

materia di prevenzione della corruzione ed il coinvolgimento dei dipendenti	anticorruzione e trasparenza nella sua costante evoluzione rivolta ai dipendenti (anche mediante l'ausilio del Consorzio dei Comuni Trentini), formazione specialistica collegata alle aree a rischio e ai dipendenti che vi operano, attraverso riunioni interne; • coinvolgimento dei dipendenti in termini di partecipazione attiva al processo di autoanalisi organizzativa e mappatura dei processi, nonché in sede di definizione delle misure di prevenzione me di attuazione delle stesse
Il ruolo del Responsabile di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	• assicurare che il RPCT, considerate le tante, delicate e complesse funzioni e responsabilità attribuitegli dalla legge, sia dotato di una struttura organizzativa di supporto adeguata per qualità e quantità del personale e per mezzi tecnico-logistici, al compito da svolgere;
La promozione di diffusi livelli di trasparenza	• evidenziare la centralità della trasparenza come misura di prevenzione della corruzione; • monitoraggio della corretta e puntuale attuazione degli adempimenti in materia di trasparenza; • informatizzazione del flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "*Amministrazione Trasparente*"

COMUNE DI CASTELNUOVO

CONTO DEL PATRIMONIO

Esercizio 2018

COMUNE DI CASTELNUOVO

CONTO DEL PATRIMONIO ANNO 2018 (ATTIVO)

DESCRIZIONE	IMPORTI PARZIALI	CONSISTENZA INIZIALE	VARIAZIONI DA CONTO FINANZIARIO		VARIAZIONI DA ALTRE CAUSE		CONSISTENZA FINALE
			+	-	+	-	
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE CREDITI vs PARTERCIPANTI (A)		**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
B) IMMOBILIZZAZIONI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1 - Costi di Impianto e di ampliamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
2 - Costi di ricerca sviluppo e pubblicit	0,00	0,00	20.056,16	0,00	0,00	4.011,23	16.044,93
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*4.011,23*	*0,00*	*4.011,23*
3 - Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00	9.357,40	0,00	0,00	1.871,48	7.485,92
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*1.871,48*	*0,00*	*1.871,48*
4 - Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
5 - Avviamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
6 - Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 - Diritti reali di godimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9 - Altre	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale immobilizzazioni immateriali		**0,00**	**29.413,56**	**0,00**	**0,00**	**5.882,71**	**23.530,85**
II) Immobilizzazioni materiali (3)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1 Beni Demaniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.1 Terreni Demaniali	0,00	2.424.061,03	15.591,60	0,00	480,00	0,00	2.440.132,63
1.2 Fabbricati Demaniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
1.3 Infrastrutture Demaniali	0,00	0,00	395.602,79	33.606,87	0,00	10.859,88	351.136,04
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*10.859,88*	*0,00*	*10.859,88*
1.9 Altri beni Demaniali	0,00	0,00	3.928,40	0,00	0,00	117,85	3.810,55
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*117,85*	*0,00*	*117,85*
III) Altre Immobilizzazioni Materiali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.1 Terreni (patrimonio indisponibile)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.1a Terreni (patrimonio indisponibile) Leasing	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.1 Terreni (patrimonio disponibile)	0,00	330.034,28	0,00	0,00	0,00	0,00	330.034,28
2.1a Terreni (patrimonio disponibile) Leasing	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.2 Fabbricati (patrimonio indisponibile)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

DESCRIZIONE	IMPORTI PARZIALI	CONSISTENZA INIZIALE	VARIAZIONI DA CONTO FINANZIARIO		VARIAZIONI DA ALTRE CAUSE		CONSISTENZA FINALE
			+	-	+	-	
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)	0,00	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
2.2a Fabbricati (patrimonio indisponibile) Leasing	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.2 Fabbricati (patrimonio disponibile)	0,00	1.825.106,23	8.519,57	0,00	65.472,33	102.144,88	1.796.953,25
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)	0,00	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*36.672,55*	*0,00*	*36.672,55*
2.2a Fabbricati (patrimonio disponibile) Leasing	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.3 Impianti e Macchinari	0,00	30.750,00	1.368,23	0,00	0,00	1.605,91	30.512,32
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)	0,00	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*1.605,91*	*0,00*	*1.605,91*
2.3a Impianti e Macchinari Leasing	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.4 Attrezzature industriali e commerciali	0,00	22.639,44	724,01	0,00	0,00	1.168,17	22.195,28
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)	0,00	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*1.168,17*	*0,00*	*1.168,17*
2.5 Mezzi di trasporto	0,00	92.265,02	1.845,97	0,00	0,00	18.822,20	75.288,79
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)	0,00	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*18.822,20*	*0,00*	*18.822,20*
2.6 Macchine per Ufficio e Hardware	0,00	8.050,00	0,00	0,00	179,34	1.990,84	6.238,50
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)	0,00	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*1.990,84*	*0,00*	*1.990,84*
2.7 Mobili e Arredi	0,00	80.270,00	0,00	0,00	0,00	8.027,00	72.243,00
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)	0,00	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*8.027,00*	*0,00*	*8.027,00*
2.8 Infrastrutture	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)	0,00	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
2.99 Altri beni materiali	0,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	200,00	800,00
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)	0,00	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*200,00*	*0,00*	*200,00*
3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	281.333,65	0,00	0,00	0,00	281.333,65
Totale immobilizzazioni materiali		**4.814.176,00**	**708.914,22**	**33.606,87**	**66.131,67**	**144.936,73**	**5.410.678,29**
IV) Immobilizzazioni finanziarie (1)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1 Partecipazioni in:	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
a) imprese controllate	0,00	4.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.000,00
b) imprese partecipate	0,00	3.460,96	0,00	0,00	0,00	0,00	3.460,96
c) altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Crediti verso:	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
a) altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
b) imprese collegate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
c) imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
d) altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Altri Titoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni finanziarie		**7.460,96**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**7.460,96**

COMUNE DI CASTELNUOVO

CONTO DEL PATRIMONIO ANNO 2018 (ATTIVO)

DESCRIZIONE	IMPORTI PARZIALI	CONSISTENZA INIZIALE	VARIAZIONI DA CONTO FINANZIARIO		VARIAZIONI DA ALTRE CAUSE		CONSISTENZA FINALE
			+	-	+	-	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		**4.821.636,96**	**738.327,78**	**33.606,87**	**66.131,67**	**150.819,44**	**5.441.670,10**
C) ATTIVO CIRCOLANTE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Rimanenze	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale rimanenze		**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
II) Crediti (2)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1 Crediti di natura tributaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
a) Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanit	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
b) Altri crediti da tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
c) Crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Crediti per trasferimenti e contributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
a) verso amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
b) imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
c) imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
d) verso altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Verso clienti ed utenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Altri Crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
a) verso l'erario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
b) per attivit svolte per c/terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
c) altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale crediti		**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
III) Attivit finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1 Partecipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Altri titoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale att. finanz. non immobiliz.		**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
IV) Disponibilit liquide	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1 Conto di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
a) Istituto tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
b) presso Banca d Italia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Depositi bancari e postali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale disponibilità liquide		**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

COMUNE DI CASTELNUOVO

CONTO DEL PATRIMONIO ANNO 2018 (ATTIVO)

DESCRIZIONE	IMPORTI PARZIALI	CONSISTENZA INIZIALE	VARIAZIONI DA CONTO FINANZIARIO		VARIAZIONI DA ALTRE CAUSE		CONSISTENZA FINALE
			+	-	+	-	
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
D) RATEI E RISCONTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Ratei attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II) Risconti attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)		**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
TOTALE DELL' ATTIVO (A+B+C+D)		**4.821.636,96**	**738.327,78**	**33.606,87**	**66.131,67**	**150.819,44**	**5.441.670,10**

COMUNE DI CASTELNUOVO

CONTO DEL PATRIMONIO ANNO 2018 (PASSIVO)

DESCRIZIONE	IMPORTI PARZIALI	CONSISTENZA INIZIALE	VARIAZIONI DA CONTO FINANZIARIO		VARIAZIONI DA ALTRE CAUSE		CONSISTENZA FINALE
			+	-	+	-	
A) PATRIMONIO NETTO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Fondo di dotazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II) Riserve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
a) da risultato economico di esercizi precedenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
b) da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
c) da permessi di costruire	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
d) riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni cult	0,00	0,00	0,00	0,00	2.908.448,67	0,00	2.908.448,67
e) Altre riserve indisponibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III) Risultato economico dell'esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		**0,00**	**0,00**	**0,00**	**2.908.448,67**	**0,00**	**2.908.448,67**
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1) per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2) per imposte	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3) altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE T.F.R. (C)		**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
D) DEBITI (1)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1 Debiti da finanziamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
a) prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
b) verso altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
c) verso banche e tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
d) verso altri finanziatori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Debiti verso fornitori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Acconti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Debiti per trasferimenti e contributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
a) enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
b) altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
c) imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
d) imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
e) altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 Altri debiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
a) tributari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
b) verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
c) per attivit svolte per conto terzi (2)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

COMUNE DI CASTELNUOVO

CONTO DEL PATRIMONIO ANNO 2018 (PASSIVO)

DESCRIZIONE	IMPORTI PARZIALI	CONSISTENZA INIZIALE	VARIAZIONI DA CONTO FINANZIARIO		VARIAZIONI DA ALTRE CAUSE		CONSISTENZA FINALE
			+	-	+	-	
d) altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITI (D)		**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Ratei Passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II) Risconti passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1 Contributo agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
a) da altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
b) da altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Concessioni pluriennali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Altri risconti passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		**0,00**	**0,00**	**0,00**	**2.908.448,67**	**0,00**	**2.908.448,67**
CONTI D'ORDINE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1) Impegni su esercizi futuri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2) beni di terzi in uso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE		**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

TIMBRO DELL'ENTE

Il Segretario

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Il Legale Rappresentante dell' Ente